

**NUOVO ANNO SCOLASTICO** » LE NOMINE DEGLI INSEGNANTI

# Scuola, i precari sono ancora trecento

È il numero di cattedre che non saranno coperte con le assunzioni di questi giorni. I sindacati preparano la protesta

di **Mitìa Chiarin**

Duecento e 14 alle scuole medie e 81 alle superiori. È corposo il numero delle cattedre residue, quelle che resteranno senza assegnazione di diritto alla fine del calendario di convocazioni all'ufficio scolastico provinciale per le nomine degli insegnanti: quasi 300 posti che saranno assegnati a precari con contratti a termine per l'anno scolastico 2015-2016. Su un turnover da 746 posti, poco meno della metà continuerà ad essere precario il prossimo anno scolastico, nonostante la "Buona scuola" del governo Renzi e l'avvio delle fasi del Piano straordinario del Miur per le assunzioni a tempo indeterminato. I dati arrivano dal sindacato **Gilda** di Venezia.

Per le medie restano senza assegnazioni di ruolo 26 cattedre di italiano, storia, educazione civica e geografia, 67 di scienze matematiche, chimiche fisiche e naturali e ben 98 posti di sostegno per la scuola media. E poi mancano all'appello 17 cattedre di spagnolo e sei di strumento (cinque di percussioni e uno

**Una manifestazione alla Mostra del Cinema e un presidio in piazza a settembre**

di chitarra). Alle Superiori, i posti non coperti sono 81 per varie classi di concorso. «Questo è il risultato del fatto che per gli insegnanti di sostegno non ci sono più specializzati e con queste chiamate all'ufficio scolastico provinciale si sono esauriti i posti del concorso 2012 sia quelli delle graduatorie ad esaurimento, senza le compensazioni del passato», spiega Fabio Barina, coordinatore provinciale del **Gilda**. Carlo Forte della Cgil scuola conferma: «Non riusciremo a coprire molte delle cattedre di diritto a disposizione. Posti che non andranno ai secondi in gra-



Le chiamate dei docenti per le nomine all'ufficio scolastico provinciale

duatoria ma saranno coperti quest'anno da precari e che tornano al Ministero per le prossime assegnazioni a livello nazionale. Tutto questo a causa di difetti di procedura».

Ieri all'ufficio scolastico provinciale si sono concluse le chiamate delle fasi zero e A del piano nazionale. Una decina i docenti che hanno rinunciato.

Sul fronte del personale Ata (direttori di servizi, assistenti amministrativi e tecnici, cuochi, collaboratori) ci sono ben 129 posizioni da coprire: mancano in particolare 90 bidelli.

Da martedì, 25 agosto, scatta-

no le chiamate della fase B con 683 posti da coprire nelle scuole veneziane con contratti a tempo determinato. Alla fine dovrebbero rimanere quelle circa 300 cattedre non coperte da assegnazioni di diritto e che passeranno ai dirigenti scolastici che potranno nominare i docenti precari direttamente, scorrendo dalle graduatorie di istituto. Posti che poi il Miur coprirà per l'anno 2016/2017 attingendo dalle richieste di assunzione del Piano nazionale.

Per ora non si sa quanti sono i docenti veneziani precari che hanno chiesto al Miur di essere

**I NUMERI**

**3.694**

è il numero di domande di assunzione arrivate dal Veneto per il Piano straordinario del governo Renzi

**322**

le chiamate per le assunzioni a tempo indeterminato (a ruolo) in provincia di Venezia

**683**

i posti da coprire dalla prossima settimana per le nomine a tempo determinato per l'anno 2015/2016

**100.800**

il numero di studenti iscritti in tutte le scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Venezia

**477**

il numero di precari storici della scuola (dato Cgil Venezia)

**129**

il numero del personale Ata (bidelli, amministrativi, segreterie, assistenti) che manca per far funzionare le scuole

assunti a tempo indeterminato e se saranno loro a coprire quei posti vuoti o i colleghi del Meridione. E i sindacati si preparano ad inaugurare il nuovo anno scolastico con un settembre caldo. Lunedì si riuniscono le segreterie provinciali per studiare una mobilitazione unitaria: si lavora per una manifestazione di protesta alla Mostra del Cinema del Lido e per un presidio di informazione ai cittadini il 1 settembre in piazza Ferretto. «Poi inaugureremo il nuovo scolastico con tante assemblee negli istituti», dice Carlo Forte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA